



REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;  
**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;  
**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;  
**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;  
**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;  
**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;  
**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;  
**VISTA** la L. 326/03;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;  
**VISTO** l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;  
**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;  
**VISTO** il D.D.G. n.4207 del 19.9.2017, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;  
**VISTA** la L.r. n. 19 del 29.12.2017 pubblicata nella GURS n. 1 del 3.1.2018;  
**VISTO** il D.P.R.S. N° 349 dell'11/03/1968, pubblicato nella G.U.R.S. N° 13 del 23/03/1968, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, affisso all'albo pretorio del Comune di Mascali (CT) in data 07/4/1965 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "fascia costiera compresa tra il mare e la S.S. 114. Porzione del vincolo Capo Mulini – Alcantara" del territorio comunale di Mascali (CT);  
**CONSIDERATO** che la Sig.ra Napoli Giuseppina ha realizzato, nel comune di Mascali (CT) – Via Spiaggia 185 - Foglio di mappa n. 37 p.lla 220 – sub 43:  
corpo di fabbrica a piano terra  
da considerarsi abusivo ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzato in assenza dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;  
**VISTA** l'attestazione di sanabilità del Comune di Mascali ai sensi della L. 326/03;  
**VISTA** la nota n. 912 del 16.1.2018 , con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania , ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integr. . n. 44797 del 22.9.2016 , ha rilasciato preavviso di accoglimento dell' istanza presentata dalla Sig.ra Napoli Giuseppina ai sensi e per gli effetti dell'art.167, comma 5 , ritenendo ammissibile la compatibilità paesaggistica delle opere abusive sopra descritte e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;  
**VISTA** la nota n. 912 del 16.1.2018 e l'allegata scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 257,64 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in Euro ZERO il danno causato al paesaggio;  
**CONSIDERATO** che il suddetto parametro è stato erroneamente determinato dalla Soprintendenza di Catania poiché non ha applicato la misura minima dell'indennità risarcitoria, irrogata ai sensi dell'art. 164 del Testo Unico 490/99 e che pertanto il profitto complessivo è stimato in Euro **258,23**;  
**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;  
**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

## DECRETA

**Art. 1)** La Sig.ra Napoli Giuseppina, domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - C.F. - xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è tenuta a pagare, in solido, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la somma complessiva di Euro **258,23** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 E 3.02.02.01.001 quale misura minima dell'indennità risarcitoria, irrogata ai sensi dell'art. 164 del Testo Unico 490/99 per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, eseguite in area di notevole interesse paesaggistico, assimilate alla tipologia n. 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99. La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, **entro il termine perentorio di tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a “ Unicredit S.p.A. Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT42P0760116900000012202958 – indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. di Catania – Cassiere Catania;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 2)** Col presente decreto è accertata la somma di € **258,23** sul cap 1987, capo 14 Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, dell'esercizio finanziario 2018.

**Art.3)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w.w.w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art.4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 9 febbraio 2018**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**(Dott.ssa Daniela Mazzarella)**  
f.to